

DEFINIZIONE DI PMI

SCHEMA DATI PER DEFINIRE SE MICRO, PICCOLA, MEDIA O GRANDE IMPRESA

Per definire se l'impresa è Micro, Piccola, Media o Grande, occorre considerare le seguenti soglie relativamente al numero di dipendenti e di fatturato (o in alternativa di bilancio).

LE NUOVE SOGLIE (articolo 2)

Categoria d'impresa	Effettivi: unità lavorative-anno (ULA)	Fatturato annuo	o	Totale di bilancio annuo
Medie	< 250	≤ 50 milioni di EUR (nel 1996: 40 milioni di EUR)	o	≤ 43 milioni di EUR (nel 1996: 27 milioni di EUR)
Piccole	< 50	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 7 milioni di EUR)	o	≤ 10 milioni di EUR (nel 1996: 5 milioni di EUR)
Micro	< 10	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)	o	≤ 2 milioni di EUR (precedentemente non definito)

Fonte: SME User Guide http://europa.eu.int/comm/enterprise/enterprise_policy/sme_definition/index_it.htm

Definizione di ULA (unità lavorative-anno)

Le unità lavorative –anno si riferiscono al numero di occupati in un’impresa.

Per occupati si intendono i dipendenti dell’impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell’impresa e legati all’impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza, fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

Il numero degli occupati corrisponde quindi al numero di unità lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.

Il periodo da prendere in considerazione è quello riferito all’ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

Definizione di fatturato

Per fatturato, corrispondente alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile, si intende l’importo netto del volume di affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell’imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d’affari.

Per fatturato annuo si intende quello dell’ultimo

Definizione di bilancio

Per totale di bilancio si intende il totale dell’attivo patrimoniale riferito all’ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione

Per procedere al calcolo dei due criteri (occupati e dati economici) occorre stabilire la status dell’imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto, o di diritto di esercitare un’influenza determinante.

Si tratta quindi di individuare se l’impresa si trovi in uno dei 3 seguenti casi:

1) IMPRESA AUTONOMA

L’impresa è autonoma se:

- è totalmente indipendente, vale a dire non ha alcuna partecipazione in altre imprese e nessuna altra impresa ha una partecipazione in essa
- detiene una partecipazione inferiore al 25 % del capitale o dei diritti di voto in una o più altre imprese e/o non vi sono soggetti esterni che detengono una quota del 25 % o più del capitale o dei diritti di voto (qualunque sia il più alto dei due) in essa

Se l’impresa è autonoma, ciò significa che **non** è impresa associata o collegata ad un’altra impresa

NB: è possibile per un’impresa cumulare più investitori ciascuno dei quali detiene una quota inferiore al 25 % di essa e rimanere nonostante tutto autonomi, purché questi investitori non siano collegati tra di loro («imprese collegate»). Se gli investitori sono collegati, l’azienda può essere considerata come impresa associata o collegata, a seconda della situazione individuale della stessa.

Eccezioni

- I. L’impresa può essere considerata autonoma anche se la soglia del 25 % è raggiunta o superata da uno dei seguenti investitori:
 - società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio e «business angels» (Il coinvolgimento finanziario di un «business angel» in un’impresa deve essere inferiore a 1.250.000,00 euro);
 - università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.
- II. Una volta considerata l’eccezione al punto 1:

- Un'impresa il cui 25% di capitale o di diritti di voto sono detenuti direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici **non** indicati nell'eccezione 1, è da considerarsi Grande Impresa.
 - Un'impresa la cui **maggioranza dei diritti di voto** sono detenuti direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici indicati nell'eccezione 1, è da considerarsi Grande Impresa.
- III. Dispersione del capitale – l'impresa è da considerarsi AUTONOMA nel caso in cui il capitale dell'impresa stessa sia disperso in modo tale che risulti impossibile determinare da chi è posseduto, e l'impresa stessa dichiara in buona fede di poter presumere, l'inesistenza di imprese associate e/o collegate.

2) IMPRESA ASSOCIATA

L'impresa è associata ad un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Per le imprese associate, ai dati degli occupati e del fatturato o dell'attivo patrimoniale vanno aggiunti in proporzione i dati dell'impresa o delle imprese situate immediatamente a monte o a valle dell'impresa richiedente.

3) IMPRESA COLLEGATA

Due o più imprese sono collegate se esiste tra loro uno dei seguenti rapporti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o dei soci di un'altra impresa
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, di direzione o di sorveglianza di un'altra impresa
- un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra
- un'impresa, in virtù di un accordo, è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Un esempio tipico di impresa collegata è la filiale controllata al 100 %.

Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

Sostanzialmente la definizione di "Collegata" è da equiparare a quella di controllata per il Codice Civile.

Per le imprese collegate i dati da prendere in considerazione sono quelli desunti dal bilancio consolidato. Se le imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa richiedente non rientrano nei "conti consolidati", o se non esistono conti consolidati, ai dati dell'impresa richiedente si sommano interamente i dati degli occupati e di bilancio delle imprese collegate. Devono poi essere aggiunti in misura proporzionale i dati delle eventuali imprese associate alle imprese collegate (a meno che non siano già nei conti consolidati) in proporzione almeno equivalente alla percentuale di partecipazione o alla percentuale dei diritti di voto detenuti (in caso di difformità si considera la più elevata delle due).